

SUB PER L'AMBIENTE



Festa Nazionale di Sub per l'Ambiente, il monitoraggio ambientale che dal 2002 coinvolge Accademia, Imprenditoria e Volontari nella valutazione dello stato di salute dell'ambiente marino costiero del Mediterraneo.

L'Università di Bologna, in collaborazione con **ASTOI** (l'Associazione Tour Operator Italiani, aderente a Confindustria), **ADISUB** (IDEA, PADI, PSS, SNSI, SSI - Associazione Didattiche Subacquee, le agenzie che stabiliscono gli standard di sicurezza per le immersioni ricreative), **QUARK** (la più nota testata di divulgazione scientifica italiana), ha lanciato **"Sub per l'Ambiente. 2002-2005: Progetto Biodiversità Subacquea del Mediterraneo"**, una ricerca innovativa che ha la peculiarità di trovare nei turisti subacquei, appassionati di ambiente, i protagonisti per l'acquisizione dei dati. Questo evento rappresenta un momento di incontro tra i responsabili di Sub per l'Ambiente e i cittadini appassionati di vita sottomarina interessati a contribuire in prima persona allo sviluppo della ricerca, dell'attività subacquea e del turismo sostenibile. Oggetto di questa ricerca, infatti, è lo stato di salute degli ambienti marini costieri mediterranei. Il Dott. **Stefano Goffredo** e i Professori **Francesco Zaccanti**, Direttore del Dipartimento di Biologia Evoluzionistica Sperimentale e **Corrado Piccinetti**, Direttore del centro di Biologia Marina e Pesca in Fano, hanno avuto l'idea di suggerire ai turisti che si immergono a scopo ricreativo, di descrivere, tramite un'apposita scheda di rilevamento, l'avvistamento di 60 organismi marini. Tutto ciò per realizzare un monitoraggio, uno studio capace di dipingere un quadro oggettivo, delle condizioni di salute degli ambienti esplorati. Alcuni studi hanno dimostrato che se correttamente stimolati, coinvolti e formati, i volontari possono raccogliere dati qualitativamente simili a quelli raccolti da un professionista. Nel nostro caso, i subacquei ricreativi sono assistiti da insegnanti, guide ed istruttori subacquei, a loro volta formati nel corso di appositi seminari.

Due giorni di informazione e studio, durante i quali i ricercatori dell'Università accompagneranno in mare i partecipanti per censire insieme le specie oggetto dello studio. La sede è stata scelta anche in funzione del fatto che, raro caso in Mediterraneo, lungo questo tratto di costa labronica è possibile rinvenire rami di corallo rosso già a 18/20 m di profondità. La regione è inoltre particolarmente attiva nel settore, con 21.4 centri d'immersione per 100 km di costa, un'offerta più che tripla rispetto alla media nazionale pari a 6.7 centri per 100 km. Forte di questo dato, la Toscana partecipa attivamente al progetto con numerose strutture (da

Username

Password

Hai dimenticato la password?

Vuoi registrarti?

Ricerca

Ricerca

In questa rubrica

- ▶ AMBIENTE: CONSUMIAMO IL 20%
- ▶ IN PIU' DELLE RISORSE DISPONIBILI
- ▶ INQUINAMENTO IN MONTAGNA
- ▶ È A LANA IL PRIMO ALBERGO SUPERECOLOGICO
- ▶ KYOTO; USA, ANCORA UN NO ALLA RATIFICA
- ▶ AMBIENTE: ZEFFIRELLI, VILLA LA CERTOSA È UN'OPERA D'ARTE

Quercianella all'isola d'Elba, da Capraia a Firenze).
Sabato 16, si terrà la conferenza stampa: **"l'Università e il Turismo Subacqueo per l'Ambiente, nelle Aree Marine Protette, a Sostegno delle Economie Locali"**. Al termine della prima giornata di immersioni, un sintetico resoconto sull'andamento della ricerca, una proiezione sugli organismi incontrati in immersione e la presentazione del nuovo manuale **"Flora e Fauna Marina della Costa Livornese"** con le magnifiche foto subacquee del fotografo naturalista **Gianni Neto**. (ed. Mandragola).

Per informazioni <http://www.marinesciencegroup.org/>

<< 1 2 3 4 5 6 7 8 9 [10-19] [20-29] >>

© 2004 Vento Sociale Network. Tutti i diritti riservati.
| Condizioni per l'utilizzo | Informativa sulla privacy | Pubblicità |
Powered by Matian.it PortalX